

IL BOOM DEL GAS STROZZA LE FAMIGLIE E SPAVENTA LA POLITICA CHE ORA CHIEDE AL PREMIER INTERVENTI STRAORDINARI

Caro bollette, i paletti di Draghi

Dopo Calenda, anche Salvini invoca l'armistizio elettorale. Letta: situazione insostenibile. Palazzo Chigi: no a nuovo deficit

Provvedimento tra 8 e 10 miliardi. "Ma per intervenire servirà tempo". La leader Fdi teme di non avere margini in Finanziaria

Il gelo di Draghi: no a nuovo deficit Meloni sposa la linea del premier

Per l'ex banchiere a
Bruxelles c'è più
margine per strappare
il sì al tetto ai prezzi

Secondo Palazzo Chigi
senza rigassificatore
a Piombino ogni sforzo
sarebbe vano

IL RETROSCENA

ALESSANDRO BARBERA
ROMA

L'intervento – il terzo – per affrontare i nuovi aumenti del prezzo del gas ci sarà ma prendendo tutto il tempo necessario a «valutare la situazione». In ogni caso Mario Draghi non è intenzionato a varare scostamenti di bilancio prima delle elezioni. La richiesta di Matteo Salvini e Giuseppe Conte di un intervento choc è respinta al mittente. A Palazzo Chigi la battuta con cui Enrico Letta aveva bollato di «scarsa credibilità» chi ha prima provocato la crisi e ora chiede al premier uscente di farsi carico delle scelte è stata registrata con soddisfazione. La cifra da cui si inizierà a ragionare oggi nelle stanze del governo oscilla fra gli otto e i dieci miliardi, il minimo indispensabile per confermare e rafforzare alcune delle misure approvate con i precedenti due decreti di aiuti. Giorgia Meloni ha già fatto sapere all'ex premier di essere favorevole alla linea prudente, partendo dalla constatazione che margini per fare deficit non ce ne sono. Non solo: se il governo decidesse di fare di più, affrontando una trattativa con la Commissione europea, si corre il rischio di lasciare la nuova maggioranza senza risorse per la Finanziaria che dovrà essere discussa e approvata a partire

da novembre.

Nel corso della settimana Draghi discuterà di tutto questo con il ministro del Tesoro Daniele Franco e quello della transizione ecologica Roberto Cingolani. Per evitare incidenti fra la chiusura delle vecchie Camere e l'insediamento delle nuove, l'ipotesi più probabile resta quella di un emendamento al decreto aiuti bis, che deve essere convertito in legge entro metà settembre. Mercoledì 31 agosto si chiude il ravvedimento per il pagamento dell'acconto della tassa sugli extraprofitto delle aziende energetiche: quello sarà il momento in cui i tecnici saranno in grado di avere stime precise delle risorse a disposizione. Draghi ha nel frattempo fatto recapitare ai partiti del centrodestra un messaggio che si può riassumere così: invece di chiedere a me l'impossibile, siate coerenti nell'attuare il piano di diversificazione degli approvvigionamenti costruito con fatica in questi mesi. Detta ancora più chiaramente: senza il rigassificatore di Piombino per aumentare le forniture di gas liquido dall'Africa (contro il quale sta facendo le barricate il sindaco di Fratelli d'Italia) ogni sforzo sarebbe vano.

Draghi non vuole assumersi la responsabilità di scelte azzardate non solo per ragioni politiche, ma anche di buon senso: due giorni fa il numero uno della Banca di Francia ha avvertito che a settembre occorre «un significativo aumento dei tassi di inte-

resse» da parte della Banca centrale europea. Con queste premesse, affrontare i mercati con un intervento in deficit significherebbe sfidare gli investitori a nuove scommesse al ribasso sui conti italiani, con conseguenze sullo spread fra i titoli di Stato italiani e tedeschi. Draghi parteciperà in qualità di capo del governo ancora a due Consigli europei: il 6 e 7 ottobre a Praga, il 20 a Bruxelles. Quello sarà il momento in cui spenderà la sua credibilità per convincere i partner a due misure che avrebbero un impatto significativo sul prezzo del metano: il tetto imposto alle importazioni dalla Russia e il disaccoppiamento fra il costo del gas e quello delle altre fonti di energia. A Palazzo Chigi ieri hanno accolto con soddisfazione l'annuncio del cancelliere austriaco Karl Nehammer di porre fine «a una follia». Prima dell'estate Draghi ha cercato il consenso di Berlino al tetto ai prezzi, nella speranza di isolare il governo olandese, cinicamente interessato alla fluttuazione libera alla Borsa di Amsterdam. —

Twitter@alexbarbera

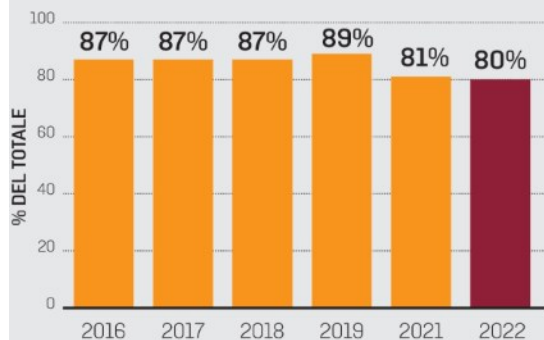
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FOTOGRAFIA

Gas, riempimento stoccaggi in Italia

Al 24 agosto di ciascun anno



Fonte: ISPI

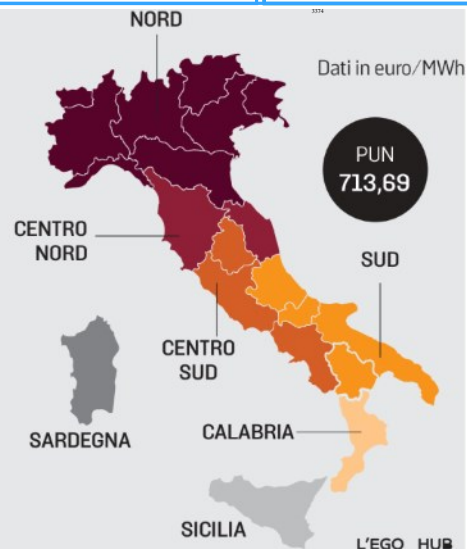
Bollettino della luce

Prezzo energia elettrica 27 agosto

NORD	714,64
CENTRO NORD	714,64
CENTRO SUD	714,64
SUD	714,64
CALABRIA	714,64
SICILIA	714,64
SARDEGNA	687,84

PUN: prezzo unico nazionale

Fonte: Gme



LE TAPPE DELL'ESECUTIVO

1

Gli aiuti economici
La cifra da cui si inizierà a ragionare oggi nelle stanze del governo oscilla fra gli otto e i dieci miliardi per confermare gli sconti

2

Il provvedimento
L'ipotesi più probabile resta quella di un emendamento al decreto aiuti bis, che deve essere convertito in legge entro metà settembre

3

Il piano
Senza il rigassificatore di Piombino per aumentare le forniture di gas liquido dall'Africa ogni sforzo sarebbe vano

4

L'ostacolo
Il numero uno della Banca di Francia ha avvertito che occorre «un significativo aumento dei tassi di interesse» da parte della Bce